

Questo sito fa uso di cookie tecnici e di cookie di terze parti a fini analitici(Google Analytics), il sito NON fa uso di cookie profilanti. Voglio approfondire e acconsento Ho letto



Lunedì 25 Febbraio 2019

Home

Chi siamo

Pubblicità

Contatti

Multimedia

Cerca nel sito

Seguici su:


 ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

[home](#) / [Mercati e imprese](#) / [Agroinnova e il contrasto dei patogeni alieni](#)

Lunedì 25 Febbraio 2019

MERCATI &amp; IMPRESE



## Agroinnova e il contrasto dei patogeni alieni

Agroinnova, il Centro di Competenza per l'Innovazione in campo agro-ambientale dell'Università di Torino, con un'esperienza di 17 anni nella ricerca di base e applicata, nel trasferimento tecnologico e nella divulgazione scientifica, è la prima organizzazione in Italia ad annunciare un intenso calendario di eventi di

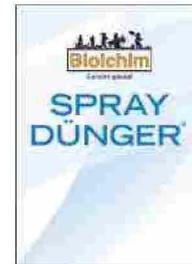
respiro nazionale ed internazionale - che avranno luogo principalmente a Torino e in Piemonte - per celebrare l'International Year of Plant Health (Anno Internazionale della Salute delle Piante), proclamato per il 2020 dalle Nazioni Unite lo scorso dicembre.

Proprio il workshop finale del progetto **Emphasis**, che ha ottenuto il Patrocinio della Regione Piemonte, della Città di Torino e della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino, apre i festeggiamenti per l'Anno Internazionale della Salute delle Piante. Le celebrazioni culmineranno con un vero e proprio Festival dal 4 al 6 giugno 2020. Questo percorso sarà realizzato in partnership con numerosi enti e associazioni nazionali e internazionali: dalla **Società Italiana di Patologia Vegetale (Sipav)** all'International Society for Plant Pathology (ISPP); dalla Federazione Italiana Scienze della Vita al Centro per l'Unesco di Torino; dal Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale al Tangram Teatro; dal Circolo dei Lettori a Torino Magazine.

L'annuncio è stato dato a Torino dal direttore di Agroinnova, **Maria Lodovica Gullino**, in occasione del workshop di presentazione dei risultati del progetto europeo Emphasis, coordinato proprio da Agroinnova, avviato quattro anni or sono e finanziato con oltre 7 milioni di Euro dalla Commissione Europea, finalizzato allo studio di soluzioni pratiche per contrastare i patogeni "alieni" che si spostano da un continente all'altro per effetto della globalizzazione e dei cambiamenti climatici e che costituiscono una seria minaccia per il sistema agricolo europeo.



L'evento ha avuto luogo presso il Centro Congressi Torino Incontra e ha visto la partecipazione di





numerosi ricercatori internazionali fra cui **Ralf Lopian**, special advisor presso il ministero dell'Agricoltura della Finlandia e primo promotore del lyph con l'International Plant Protection Convention della Fao: a lui il compito di tracciare le linee guida delle celebrazioni previste per il 2020.

L'intervento di Lopian è stato preceduto da una tavola rotonda moderata dalla giornalista di Tgr Leonardo, Laura De Donato, alla quale hanno preso parte rappresentanti del ministero italiano dell'Agricoltura e di alcuni dei principali enti europei legati al mondo dell'agricoltura e della biosicurezza, che hanno fatto il punto sulle modalità più efficaci per trasferire i risultati della ricerca al mondo produttivo.

L'obiettivo principale del **lyph 2020** sarà quello di sensibilizzare i grandi gruppi di interesse, i decisori politici e l'opinione pubblica sull'importanza e l'impatto della salute delle piante in relazione a questioni di importanza globale, tra cui la fame, la povertà, la sicurezza alimentare e le minacce all'ambiente e allo sviluppo economico. Agroinnova, il centro di Competenza per l'Innovazione in Campo agro-ambientale dell'Università di Torino, ha dunque proposto alle Istituzioni del territorio di sostenere e promuovere un percorso di attività capace, di qui al 2020, di posizionare Torino ed il Piemonte come protagonisti attivi dell'lyph: una "road map" di iniziative legate fra loro dal fil rouge della salute delle piante, che condurrà al Festival vero e proprio.

"Il fatto che le Nazioni Unite abbiano proclamato il 2020 Anno Internazionale della Salute delle Piante - commenta il direttore di Agroinnova, Maria Lodovica Gullino - festeggia l'importanza che questo tema, sul quale come patogeni vegetali lavoriamo da sempre sia in Italia sia all'estero - sia di estrema attualità e siamo felici che la Regione Piemonte, la Camera di Commercio di Torino e numerose altre Istituzioni abbiano da subito accolto con entusiasmo la nostra proposta. **Le malattie delle piante da sole causano un danno all'economia globale di circa 220 miliardi di dollari**, ai quali si devono aggiungere altri 70 miliardi causati da insetti nocivi. E' quindi fondamentale attivare delle politiche globali e trovare delle soluzioni pratiche per porre rimedio a questo fenomeno. Come Agroinnova siamo impegnati in prima linea e i risultati del progetto Emphasis che presentiamo oggi lo testimoniano. Ma è necessario guardare avanti, al 2020 ed oltre. Il programma del Festival del 2020 è ovviamente ancora in via di definizione, ma posso già dire che ci sarà spazio per spettacoli e attività di carattere divulgativo, così come per eventi di stampo prettamente scientifico".

Nella mattinata sono stati presentati i risultati di Emphasis, giunti al termine di quattro anni di lavoro dei 22 Partner provenienti da 10 Paesi secondo il modello, promosso dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma Quadro Horizon 2020, definito Multi-actor approach e finalizzato a coinvolgere nelle attività del progetto anche stakeholder e opinion leader.

Questi alcuni tra i risultati più interessanti raggiunti dal progetto:

- La messa a punto e lo sviluppo di nuovi prodotti, tecniche e tecnologie per contrastare la diffusione di patogeni "alieni" nelle colture, come ad esempio la tecnologia Lamp che consente, attraverso un comodo apparecchio portatile, un'analisi veloce in loco del Dna delle piante per individuare in anticipo l'eventuale presenza di patogeni nelle colture;
- la realizzazione di un nuovo modello di analisi del rischio per intervenire per tempo e con maggior efficacia in caso di epidemia;
- la realizzazione di una piattaforma web multimediale denominata HabiThreats Toolkit e finalizzata a fornire informazioni sempre aggiornate su patogeni alieni o autoctoni; Una sorta di sito web/database capace di fornire informazioni incrociate sui diversi patogeni sia agli specialisti, sia ad un pubblico più allargato;
- la realizzazione di una ricerca effettuata on line che ha coinvolto oltre oltre 1.000 fra rappresentanti di aziende, della politica, agricoltori e ricercatori provenienti da 24 Paesi UE e 15 Extra UE i cui risultati sono stati presentati a Bruxelles nel corso di una tavola rotonda e che hanno evidenziato le principali preoccupazioni degli utilizzatori finali riguardo alle nuove misure di protezione delle piante attualmente allo studio, ed in particolare: costi, ostacoli legislativi alla loro implementazione e necessità di un dialogo continuo con il mondo della ricerca;
- il contributo alla definizione di nuovi standard dell'Eppo (European and Mediterranean Plant Protection Organization), in particolare nei settori della diagnostica e della valutazione dell'efficacia dei prodotti per la protezione delle piante;
- la realizzazione di un innovativo modello di interazione fra ricercatori e "end-users" chiamata Call for early adopters: un "contest" nel corso del quale è stato proposto agli utilizzatori finali di sperimentare in anteprima in maniera quasi "pionieristica" alcune delle nuove soluzioni messe a punto nel corso del progetto per combattere le malattie delle piante. Hanno aderito alla call 67 realtà provenienti da tutta Europa e ne sono state selezionate 7 che hanno potuto lavorare sul campo con alcuni dei Partner del progetto.

Fonte: ufficio stampa Agroinnova

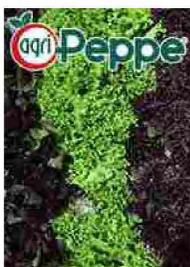
Leggi altri articoli su:

[Agroinnova](#)

[Piemonte](#)



**Altri articoli che potrebbero interessarti:**





## Le piante raccontano i cambiamenti climatici

🕒 23 febbraio 2019 📁 Green team, Natura

Si chiamano fitotroni e potrebbero essere paragonati a macchine del tempo: mostrano infatti gli effetti dell'aumento della CO2 e della temperatura sulle piante. L'obiettivo è elaborare nuovi modelli per cercare di mitigare e prevenire le conseguenze del cosiddetto global warming. Succede alle porte di Torino, a Grugliasco, al centro di ricerca Agroinnova dell'Università, eccellenza mondiale nel campo della ricerca agroambientale. Nato nel 2002, il centro oggi impiega 30 persone e oltre a condurre progetti di ricerca, promuove il trasferimento tecnologico, la formazione e la divulgazione scientifica, in collegamento con atenei e centri di ricerca internazionali. In 15 anni ha coordinato 15 progetti finanziati dalla Commissione Europea. L'ultimo in ordine di tempo è Emphasis, di cui Agroinnova è stato capofila: 4 anni di studi, che hanno coinvolto 11 imprese e 9 enti scientifici provenienti da 10 paesi, con l'obiettivo di trovare soluzioni per proteggere la biodiversità e l'ecosistema europeo dagli attacchi di patogeni alieni e parassiti. Un tema di strettissima attualità: la globalizzazione e l'innalzamento delle temperature hanno favorito la diffusione di nuovi parassiti e di nuove patologie delle piante in Europa. Tra i casi più eclatanti c'è la Xylella, per cui non è stata ancora trovata una cura. Batterio arrivato in Italia con le piante ornamentali, Xylella ha attaccato gli ulivi pugliesi e messo in ginocchio i produttori di olio. "C'è una continua evoluzione dei problemi fitopatologici" Come racconta la direttrice di Agroinnova, Maria Lodovica Gullino. "Stiamo osservando nelle nostre coltivazioni, in particolare in quelle orticole, attacchi da parassiti, che fino a pochi anni fa si ritrovavano solo in Sicilia, perché è aumentata la temperatura del terreno, è aumentata la temperatura dell'aria e sono anche variate le condizioni di umidità relative con piogge meno frequenti, che quando arrivano sono anche molto intense". Tra le coltivazioni più a rischio in Piemonte c'è sicuramente la vite, e quindi le eccellenze vinicole del territorio. "Gli studi che abbiamo condotto a partire dai primi anni 2000 mettono in evidenza che se il trend continuerà a essere quello attuale tra il 2050 e il 2080 gli attacchi di peronospora, che è un parassita importante in Piemonte, saranno più gravi e soprattutto più precoci. Gli agricoltori quindi dovranno trattare di più la vite", che secondo i ricercatori è destinata a

### TUTTOMILANO



#### Rimborsi per farmaci "gonfiati": truffa da 80 milioni di euro

Una presunta truffa ai danni della Regione Lombardia da circa 80 milioni di euro sui rimborsi versati al Gruppo ospedali...

### NOTIZIE DAL TERRITORIO



**Cremona: la siccità riapre la guerra dell'acqua**



**Brescia: "Risanare il Chiese, no al doppio depuratore"**



**Cremona, innovazione: operazione al cervello con paziente sveglio**

### IL DOTTOR PINELLI

migrare più a Nord, dove ci saranno condizioni climatiche più favorevoli. "Molti dei risultati che emergono dai nostri progetti, che vengono portati avanti all'interno di grosse reti internazionali servono proprio a fornire alle imprese sementiere e più in generale del settore agricolo delle indicazioni utili per poter disporre tra 10-15 anni di mezzi di difesa, tecnologie e mezzi diagnostici utili a prevenire gli attacchi dei parassiti". Questi sistemi sono utili anche a sviluppare piante e ortaggi più resistenti ai loro attacchi. Intanto a Grugliasco a guardare al futuro non sono solo i fitotroni. Il 2020 è stato proclamato dalle Nazioni Unite l'International Year of Plant Health. Tanti gli eventi in cantiere ad Agroinnova, compreso un vero e proprio festival che si terrà dal 4 al 6 giugno 2020.



agroinnova

anidride carbonica

cambiamento climatico

Co2

fitotroni

temperature

## POST CORRELATI



## SCRIVI

La tua email non sarà pubblicata

Commenta

Nome\*

Email\*

Sito



### Box Pinelli: gli occhi e la luce nel benessere della persona

Box Pinelli: gli occhi e la luce nel benessere della persona Luce e buio assolvono a funzioni differenti nel corso dell...

## METODO ZANGIROLAMI



### Con il Metodo Zangirolami, peso a caduta libera

Con il Metodo Zangirolami, peso a caduta libera Durante questa puntata di 'Laboratorio Salute' abbiamo parlato del Metodo...

## IL DOTTOR GIANNOTTI



### La Medicina degli Ibridi Omeopatici con Dottor Giannotti



## Agroinnova: le piante raccontano i cambiamenti climatici

Venerdì, 22 febbraio 2019 - 13:29:47

Torino, 22 feb. (askanews) - Si chiamano fitotroni e potrebbero essere paragonati a macchine del tempo: mostrano infatti gli effetti dell'aumento della CO2 e della temperatura sulle piante. L'obiettivo è elaborare nuovi modelli per cercare di mitigare e prevenire le conseguenze del cosiddetto global warming. Succede alle porte di Torino, a Grugliasco, al centro di ricerca Agroinnova dell'Università, eccellenza mondiale nel campo della ricerca agroambientale. Nato nel 2002, il centro oggi impiega 30 persone e oltre a condurre progetti di ricerca, promuove il trasferimento tecnologico, la formazione e la divulgazione scientifica, in collegamento con atenei e centri di ricerca internazionali. In 15 anni ha coordinato 15 progetti finanziati dalla Commissione Europea. L'ultimo in ordine di tempo è Emphasis, di cui Agroinnova è stato capofila: 4 anni di studi, che hanno coinvolto 11 imprese e 9 enti scientifici provenienti da 10 paesi, con l'obiettivo di trovare soluzioni per proteggere la biodiversità e l'ecosistema europeo dagli attacchi di patogeni alieni e parassiti. Un tema di strettissima attualità: la globalizzazione e l'innalzamento delle temperature hanno favorito la diffusione di nuovi parassiti e di nuove patologie delle piante in Europa. Tra i casi più eclatanti c'è la Xylella, per cui non è stata ancora trovata una cura. Batterio arrivato in Italia con le piante ornamentali, Xylella ha attaccato gli ulivi pugliesi e messo in ginocchio i produttori di olio. "C'è una continua evoluzione dei problemi fitopatologici" Come racconta la direttrice di Agroinnova, Maria Lodovica Gullino. "Stiamo osservando nelle nostre coltivazioni, in particolare in quelle orticole, attacchi da parassiti, che fino a pochi anni fa si ritrovavano solo in Sicilia, perché è aumentata la temperatura del terreno, è aumentata la temperatura dell'aria e sono anche variate le condizioni di umidità relative con piogge meno frequenti, che quando arrivano sono anche molto intense". Tra le coltivazioni più a rischio in Piemonte c'è sicuramente la vite, e quindi le eccellenze vinicole del territorio. "Gli studi che abbiamo condotto a partire dai primi anni 2000 mettono in evidenza che se il trend continuerà a essere quello attuale tra il 2050 e il 2080 gli attacchi di peronospora, che è un parassita importante in Piemonte, saranno più gravi e soprattutto più precoci. Gli agricoltori quindi dovranno trattare di più la vite", che secondo i ricercatori è destinata a migrare più a Nord, dove ci saranno condizioni climatiche più favorevoli. "Molti dei risultati che emergono dai nostri progetti, che vengono portati avanti all'interno di grosse reti internazionali servono proprio a fornire alle imprese sementiere e più in generale del settore agricolo delle indicazioni utili per poter disporre tra 10-15 anni di mezzi di difesa, tecnologie e mezzi diagnostici utili a prevenire gli attacchi dei parassiti". Questi sistemi sono utili anche a sviluppare piante e ortaggi più resistenti ai loro attacchi. Intanto a Grugliasco a guardare al futuro non sono solo i fitotroni. Il 2020 è stato proclamato dalle Nazioni Unite l'International Year of Plant Health. Tanti gli eventi in cantiere ad Agroinnova, compreso un vero e proprio festival che si terrà dal 4 al 6 giugno 2020.

Il tuo browser (Apple Safari 4) non è aggiornato e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. [Aggiorna il tuo browser!](#) Ti consigliamo di scaricare [Google Chrome](#) o [Mozilla Firefox](#) X



abbonati | Accedi | Paywall | conosci i foglianti | Newsletter | FAQ | 🔍



LEGGI EDIZIONE

FOGLIO SPORTIVO

FOGLIO WEEKEND

# IL FOGLIO

# SALVINI | ELEZIONI SARDEGNA | ROUSSEAU | VENEZUELA

🏠 🇮🇹 elephantino politica economia chiesa esteri editoriali cultura sport lettere meteo blog lo sfoglio

sezioni ▾

video news

Ann.

METTLER TOLEDO

**Guida sulla misura di pH - la teoria delle applicazioni di pH in laboratorio**

METTLER TOLEDO

SCARICA



## Agroinnova: le piante raccontano i cambiamenti climatici

Il centro ricerche che studia parassiti e patologie delle piante

22 Febbraio 2019 alle 13:30

Loading the player...



**Purificatori d'Acqua**

Confronta 5 Preventivi Gratuiti e Scegli il Migliore della Tua Zona!

[Preventivi.it](#)

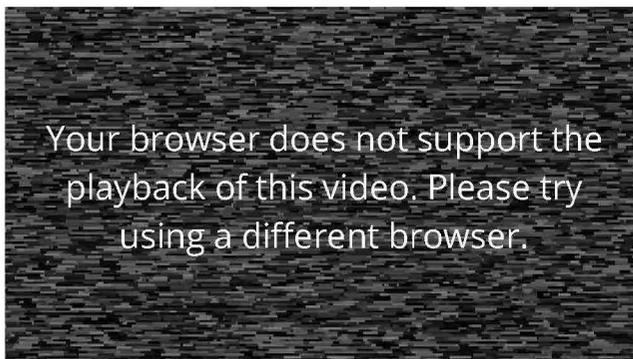
[VISITA SITO](#)

Torino, 22 feb.  
(askanews) - Si chiamano fitotroni e potrebbero essere paragonati a macchine del tempo: mostrano infatti gli effetti dell'aumento della CO2

e della temperatura sulle piante.

L'obiettivo è elaborare nuovi modelli per cercare di mitigare e prevenire le conseguenze del cosiddetto global warming. Succede alle porte di Torino, a Grugliasco, al centro di ricerca Agroinnova dell'Università, eccellenza mondiale nel campo della ricerca agroambientale.

Nato nel 2002, il centro oggi impiega 30 persone e oltre a condurre progetti di ricerca, promuove il trasferimento tecnologico, la formazione e la divulgazione scientifica, in collegamento con atenei e centri di ricerca internazionali. In 15 anni ha coordinato 15 progetti finanziati dalla Commissione Europea. L'ultimo in ordine di tempo è Emphasis, di cui Agroinnova è stato capofila: 4 anni di studi, che hanno coinvolto 11 imprese e 9 enti scientifici provenienti da 10 paesi, con l'obiettivo di trovare soluzioni per proteggere la biodiversità e l'ecosistema europeo dagli attacchi di patogeni alieni e parassiti.



Un tema di strettissima attualità: la globalizzazione e l'innalzamento delle temperature hanno favorito la diffusione di nuovi parassiti e di nuove patologie delle piante in Europa. Tra i casi più eclatanti c'è la Xylella, per cui

**PIÙ VISTI**

- Addio A380, Airbus fermerà la produzione del gigante dei cieli** >

---

- Quando Alessandro Mendini diceva: la verità è il bello** >

---

- È uscito il trailer del nuovo episodio di Star Wars: "Gli ultimi Jedi"** >

---

- Luiss pianta un melograno simbolo della lotta al cancro infantile** >

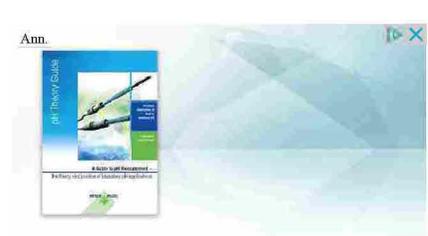
non è stata ancora trovata una cura. Batterio arrivato in Italia con le piante ornamentali, Xylella ha attaccato gli ulivi pugliesi e messo in ginocchio i produttori di olio.

"C'è una continua evoluzione dei problemi fitopatologici" Come racconta la direttrice di Agroinnova, Maria Lodovica Gullino.

"Stiamo osservando nelle nostre coltivazioni, in particolare in quelle orticole, attacchi da parassiti, che fino a pochi anni fa si ritrovavano solo in Sicilia, perché è aumentata la temperatura del terreno, è aumentata la temperatura dell'aria e sono anche variate le condizioni di umidità relative con piogge meno frequenti, che quando arrivano sono anche molto intense".

Tra le coltivazioni più a rischio in Piemonte c'è sicuramente la vite, e quindi le eccellenze vinicole del territorio.

"Gli studi che abbiamo condotto a partire dai primi anni 2000 mettono in evidenza che se il trend continuerà a essere quello attuale tra il 2050 e il 2080 gli attacchi di peronospora, che è un parassita importante in Piemonte, saranno più gravi e soprattutto più precoci. Gli agricoltori quindi dovranno trattare di più la vite ", che secondo i ricercatori è destinata a migrare più a Nord, dove ci saranno condizioni climatiche più favorevoli.



**Guida sulla misura di pH - la teoria delle applicazioni di pH in laboratorio**  
 Guida in formato elettronico sulla misura di pH. Scaricala subito!

METTLER TOLEDO

[SCARICA](#)

"Molti dei risultati che emergono dai nostri progetti, che vengono portati avanti all'interno di grosse reti internazionali servono proprio a fornire alle imprese sementiere e più in generale del

settore agricolo delle indicazioni utili per poter disporre tra 10-15 anni di mezzi di difesa, tecnologie e mezzi diagnostici utili a prevenire gli attacchi dei parassiti".

Questi sistemi sono utili anche a sviluppare piante e ortaggi più resistenti ai loro attacchi.

Intanto a Grugliasco a guardare al futuro non sono solo i fitotroni. Il 2020 è stato proclamato dalle Nazioni Unite l'International Year of Plant Health. Tanti gli eventi in cantiere ad Agroinnova, compreso un vero e proprio festival che si terrà dal 4 al 6 giugno 2020.

A cura di Askanews

CONTENUTI SPONSORIZZATI



**Se hai un'azienda o una partita IVA a febbraio su Jeep Compass hai fino a 7.000 € di bonus Per la tua Impresa**



**All'Esselunga la Puglia è in Tavola: Scopri Tutti i Prodotti, hai Tempo Fino al 6 Marzo!**  
Puglia in Tavola



**Quando potrai andare in pensione? Se hai 350K, ricevi aggiornamenti periodici!**  
Fisher Investments



**Imparare una lingua studiando 15 minuti al giorno è facile... se sai come farlo!**  
Prova ora Babbel



**In Olanda il primate chiude la cattedrale. "La secolarizzazione ha espugnato il ..."**  
Una chiesa in svendita



**Mentre il professore lavora a titolo gratuito per il governo sulla Tav, presiede anche una ...**  
Perché la sapienza ...



**Papa Borgia stravedeva per i suoi, che male c'è? Perché la previsione del Nyt sul "prossimo ..."**  
Preti e figli. La ...



**Le élite, gli abbagli della politica, il pericolo dei grillini al governo e gli errori del ...**  
Ho votato M5s. Ho ...

Sponsorizzato da

Contenuti Sponsorizzati



**La tua implantologia, in Dentix. Prendi un appuntamento**  
Dentix



**Un casco a tecnologia LED: anticaduta capelli, purificante e...**  
www.cesareragazzi.com



**Il segreto per rimodellare il tuo naso senza interventi...**  
salutebenessere2019.com



**Gamma i10 con clima a partire da €7.850 e gamma i20 a partire da...**  
Hyundai